



Siena, 23 dicembre 2016

**Comunicato stampa di Carlo Magni
segretario responsabile Uilca Gruppo Mps**

**Mps: Accordo su esuberi, prime uscite volontarie da maggio prossimo
Magni: Trovate soluzioni per tutela lavoratori**

Si è conclusa questo pomeriggio la trattativa sul tema degli esuberi di personale del Gruppo Monte dei Paschi, legata alle previsioni del Piano Industriale 2016-2019.

L'intesa siglata contiene una importante premessa, nella quale viene riconosciuto un ruolo fondamentale alle relazioni sindacali centrali e periferiche, rappresentando di fatto la base di partenza delle future negoziazioni legate ai progetti industriali ed alle ristrutturazioni aziendali. Sempre in tale premessa vengono inoltre valorizzati i contenuti della contrattazione integrativa ed individuato nel Fondo di Solidarietà su base volontaria lo strumento principale per gestire il capitolo delle eccedenze di personale all'interno delle progettualità del Piano Industriale. Infine, viene individuata una ulteriore misura di contenimento del costo del lavoro riferita al top management, pari a 15 giornate di retribuzione da versare nello strumento contrattuale denominato "MPSolidale".

Con specifico riferimento al Fondo di Solidarietà, i Dipendenti che matureranno il diritto ai trattamenti pensionistici AGO successivamente al primo maggio 2017 ed entro il primo maggio 2022, potranno cessare dal servizio a partire dal primo maggio 2017 per accedere al suddetto Fondo. L'Accordo sindacale disciplina la fuoriuscita di 600 persone su base volontaria, a livello di Gruppo, cui potranno aggiungersi 40 colleghi già in possesso dei requisiti pensionistici ed al massimo 60 colleghe riguardate dalla cosiddetta "opzione donna" basata sulla Legge Maroni, le quali potranno usufruire in questo caso di uno specifico incentivo a compensazione del minor importo derivante dalla decurtazione della prestazione pensionistica pubblica.

Nel caso in cui le prestazioni del Fondo venissero quantificate in misura inferiore ad euro 2000 mensili netti, verrà riconosciuta una integrazione a titolo di incentivo all'esodo, atta a garantire un trattamento netto pari all'80% della retribuzione ordinaria netta dell'ultimo mese.

Ai Dipendenti riguardati dalle casistiche sopra elencate verranno mantenute le coperture assistenziali, le agevolazioni creditizie e la previdenza complementare per tutto il periodo di permanenza nel Fondo.

Con riferimento infine al tema del contenimento delle retribuzioni del Top Management il Sindacato, giudicando insufficienti le misure proposte fino ad oggi dall'Azienda, ha deciso di inviare una lettera al MEF per chiedere l'applicazione immediata dei tetti previsti dal Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016 sugli emolumenti manageriali.



Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo MPS, al termine della trattativa ha rilasciato la seguente dichiarazione: "nonostante la delicata situazione attraversata dalla Banca e dal Gruppo, questo accordo conferma la validità del confronto in atto fra Azienda e Sindacato, individuando soluzioni in grado di tutelare i diritti dei lavoratori attraverso una gestione socialmente sostenibile delle ricadute del Piano Industriale, a cominciare dalla salvaguardia delle posizioni retributive svantaggiate. Adesso, passata la fase legata alla negoziazione, dovremo capire bene quali saranno le implicazioni industriali sul Monte dei Paschi del Decreto Governativo appena emanato, il quale, a mio avviso, dovrà avere come obiettivo primario la messa in sicurezza del settore creditizio domestico e la completa salvaguardia della Banca, con particolare riferimento alla clientela ed ai lavoratori; lavoratori, non dimentichiamolo, che si sono impegnati oltre ogni limite personale e professionale per concretizzare gli obiettivi previsti dai progetti di ristrutturazione, spesso agendo in un contesto dove i comportamenti istituzionali non sempre sono stati all'altezza della situazione".

